VULNERABILITA' MENTALE: GESTIONE DEL SOCCORSO E MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE

FABIO CICILIANO

Foligno, 13 Marzo 2014

Perché?

- Il Servizio Nazionale di Protezione Civile rappresenta un sistema integrato al quale concorrono diversi attori che agiscono in base al principio di sussidiarietà in modo che la responsabilità degli interventi sia affidata, in relazione alla gravità dell'evento e alle capacità locali di farvi fronte, alle istituzioni più vicine alla popolazione colpita.
- La Legge n.225 del 24 febbraio 1992, impegna il Servizio Nazionale della Protezione Civile in tutte le attività necessarie a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi. Al coordinamento del Servizio Nazionale e alla promozione delle attività di protezione civile, provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, che svolge un ruolo di coordinamento operativo.

Normativa di riferimento

- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006:** Gestione del flusso delle informazioni con la Sala situazione Italia del DPC
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008:** Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006** per il coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose
- **Legge n. 100 del 12 luglio 2012** recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile (es. piani di emergenza)

A chi ci rivolgiamo e perché?

I referenti principali di queste linee guida sono coloro chiamati a fronteggiare l'emergenza:

- **Enti locali**
- **Associazioni di Volontariato**
- **Associazioni di Categoria**
- **Cittadini**

Obiettivi

- Creare un network in tempo di pace che ottimizzi la gestione dell'emergenza
- Fornire strumenti di pianificazione e intervento efficaci che agevolino le procedure di soccorso ed assistenza alla popolazione
- Standardizzazione delle procedure da seguire sia in tempo di pace che in emergenza, condividendo le misure con il mondo della disabilità

Network Enti Locali, Associazioni di Volontariato, Associazioni di Categoria e Cittadinanza

- **Condivisione dati** e creazione di un db comune, con relativa mappatura, dei cittadini disabili (Asl, medici di base)
- Diffusione conoscenza **piani di emergenza**
- Aggiornamento continuo referenti e recapiti di enti e Associazioni

Definizione degli scenari di rischio e di tutela della salute e sicurezza dei cittadini

Sulla base dello studio degli eventi calamitosi che possono interessare il territorio e su quali persone, strutture e servizi ne potrebbero essere coinvolti o danneggiati, è importante:

- **informare la popolazione fragile e disabile, oltre che in generale, sui rischi e sui comportamenti da adottare a seconda della calamità naturale;**
- **formare le associazioni di volontariato per un intervento supportivo al soccorso alle persone fragili e disabili in occasione dei differenti eventi calamitosi;**
- **individuare, da parte del Comune, quale organizzazione operativa è necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento.**

Standardizzazione della procedura per la corretta somministrazione delle schede di rilevazione bisogni

- **Scheda SVEI – Speditiva per la Valutazione delle Esigenze Immediate delle persone fragili e con disabilità**

- **Scheda CFDS – Classificazione della Funzionalità, della Disabilità e della Salute della persona per l'allocazione abitativa transitoria in emergenza**

Modello di intervento in caso di emergenza

La corretta ed efficace gestione di uno scenario di emergenza si basa su uno schema di lavoro in cui vengono identificati dei ruoli precisi, ricoperti da medici o infermieri con adeguato addestramento che devono far fronte ad altrettanto precise funzioni, dai Vigili del Fuoco, i primi a fornire un intervento tecnico, forze dell'ordine, Volontariato e Protezione Civile

L'integrazione tra le forze presenti sul campo non può avvenire solo nei momenti operativi. La collaborazione deve essere pianificata e facilitata dalla conoscenza reciproca e condivisione delle specifiche procedure operative mediante momenti di confronto e iniziative comuni di formazione e di addestramento.

La suddivisione dei compiti sarà facilitata da un coordinamento sul posto.

Il soccorso vero e proprio si realizza attraverso la costruzione della "Catena dei Soccorsi"

Piani di Emergenza – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ALLERTAMENTO

SOCCORSO

ASSISTENZA

Azioni condivise

TEMI DEL TAVOLO TECNICO	AZIONI PROPOSTE DAL TAVOLO TECNICO	DISABILITÀ/FRAGILITÀ	ENTE/ASSOCIAZIONE PROPONENTE	CONTRIBUTO SULL'AZIONE SPECIFICA
INTRODUZIONE	PREMESSE	__	__	__
	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	__	__	__
PIANIFICAZIONE	AZ. ___	MOTORIA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		SENSORIALE UDITIVA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		SENSORIALE VISIVA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		INTELLETTIVA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		FRAGILITÀ	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
	AZ. ___	MOTORIA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		SENSORIALE UDITIVA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		SENSORIALE VISIVA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		INTELLETTIVA	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	
		FRAGILITÀ	ASS. 1	
			ASS. 2	
			ASS. 3	

Azioni condivise

ALLERTAMENTO	AZ. ___	MOTORIA		
		SENSORIALE UDITIVA		
		SENSORIALE VISIVA		
		INTELLETTIVA		
		FRAGILITÀ		
SOCCORSO	AZ. ___	MOTORIA		
		SENSORIALE UDITIVA		
		SENSORIALE VISIVA		
		INTELLETTIVA		
		FRAGILITÀ		
ACCOGLIENZA/ASSISTENZA POST-EVENTO	AZ. ___	MOTORIA		
		SENSORIALE UDITIVA		
		SENSORIALE VISIVA		
		INTELLETTIVA		
		FRAGILITÀ		
TRATTAMENTO DATI	AZIONI IN PIANIFICAZIONE	MOTORIA		
		SENSORIALE UDITIVA		
		SENSORIALE VISIVA		
		INTELLETTIVA		
		FRAGILITÀ		
	AZIONI IN ALLERTAMENTO	MOTORIA		
		SENSORIALE UDITIVA		
		SENSORIALE VISIVA		
		INTELLETTIVA		
		FRAGILITÀ		
	AZIONI NEL SOCCORSO	MOTORIA		
		SENSORIALE UDITIVA		
		SENSORIALE VISIVA		
		INTELLETTIVA		
		FRAGILITÀ		
	AZIONI NELL'ACCOGLIENZA	MOTORIA		
		SENSORIALE UDITIVA		
		SENSORIALE VISIVA		
		INTELLETTIVA		
		FRAGILITÀ		

L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE TWIST 2013

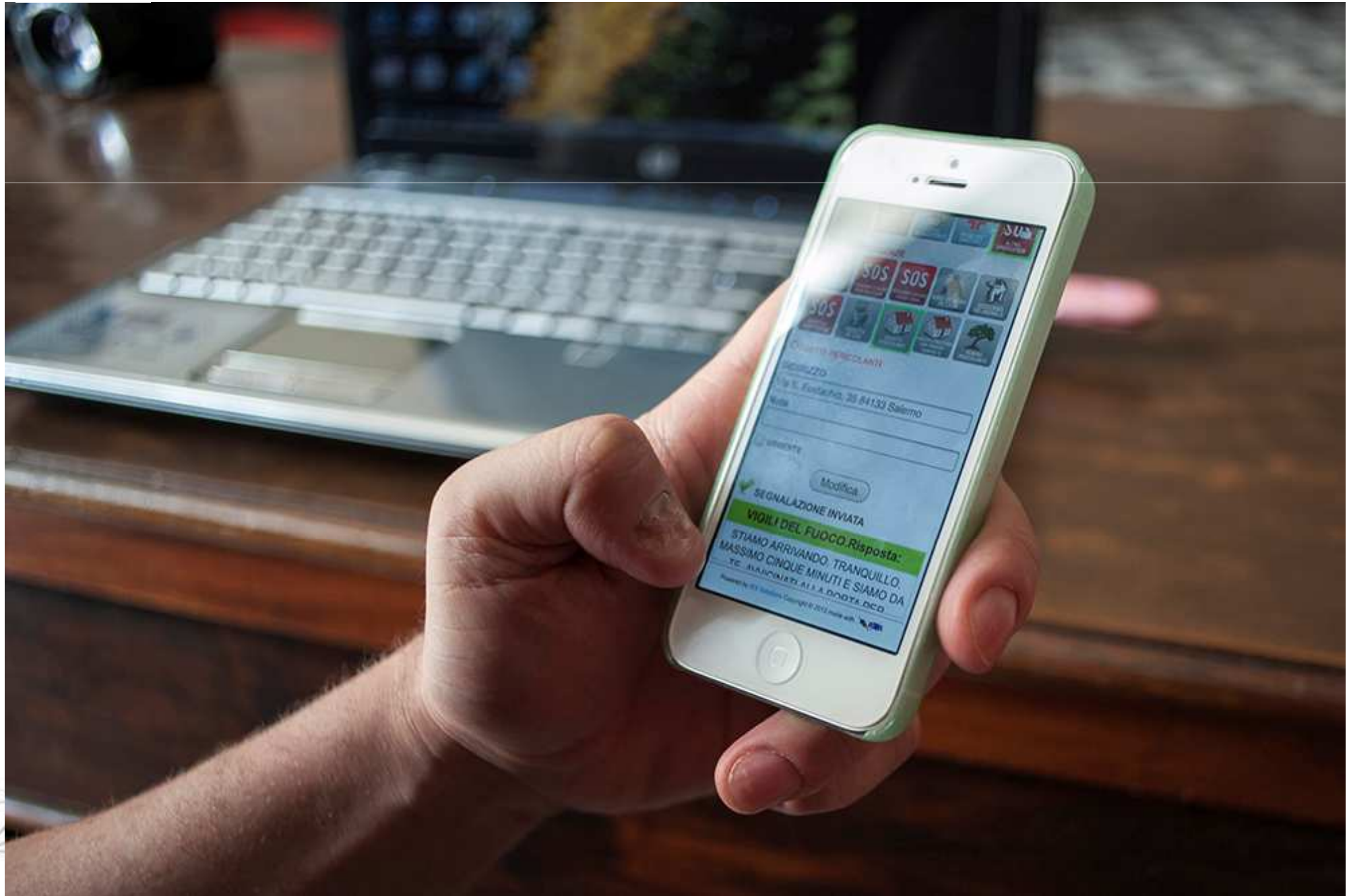
Presso la sede comunale di Amalfi è stata svolta l'attività di evacuazione di una persona con disabilità motoria con tecniche SAF

http://www.youtube.com/watch?v=zNwWVT4G5xo

L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE TWIST 2013

Presso la sede comunale di Amalfi è stata svolta l'attività di evacuazione di una persona sorda attraverso l'attivazione dei soccorsi da parte del CNVVF mediante dispositivo informatico

L’ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE
ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE TWIST 2013



L’ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE
ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE TWIST 2013

L’ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE
ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE TWIST 2013

L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE TWIST 2013

Attività di evacuazione del Centro assistenziale diurno per disabili psichici del Comune di Amalfi svolta dal CNVVF con la collaborazione del volontariato

L’ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE VULNERABILE NELLE GRANDI EMERGENZE
ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE TWIST 2013

Grazie per l’attenzione

EMERGENZADISABILITA@PROTEZIONECIVILE.IT